



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. e) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 10201 del 26/09/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 9411 del 21/12/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile, per la cronologia medievale del borgo nel quale è ubicato, è a rischio archeologico, e che in caso di scavi o posa infrastrutture è necessaria l'assistenza archeologica, stante l'alta probabilità che il sedime conservi depositi o strutture di interesse archeologico;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di S. Maurizio Martire
LA SPEZIA
BORGHETTO DI VARA
Loc. Pogliasca, Via Orti

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 7 particella A

Confinante con
foglio 7 particella 217
altro elemento: Via Orti,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Maurizio Martire, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto interessante testimonianza di edilizia ecclesiastica Seicentesca, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Maurizio Martire**, in Borghetto di Vara (SP), Loc. Pogliasca in Via Orti, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 21/12/2006 con prot. 9411, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile, per la cronologia medievale del borgo nel quale è ubicato, è da considerarsi a rischio archeologico, ed in caso di scavi e/o posa infrastrutture è necessaria l'assistenza archeologica, stante l'alta probabilità che il sedime conservi depositi o strutture di interesse archeologico; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di BORGHETTO DI VARA (SP).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li

24 GEN. 2007

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

BORGHETTO di VARA (SP);
Chiesa di S. Maurizio Martire;
Via Orti, Loc. Pogliasca;

Relazione Storico- Artistica

La parrocchia di Pogliasca, sulla Via Aurelia, è ricordata fin da prima del XV secolo tra le dipendenze della Pieve di "Cornia" (Zignago); è difficile ricostruire la storia dell'antica chiesa parrocchiale; quella attuale è della fine del XVII secolo (la data incisa sull'architrave della porta principale, 1671, farebbe pensare all'anno della fine dei lavori), ma non è certo se si tratta di una ricostruzione ex novo o semplicemente di un ampliamento ed ammodernamento della struttura precedente.

L'impostazione della chiesa in esame si articola lungo una sola navata con un unico ingresso; lungo le due pareti laterali si trovano due altari secondari, in posizione non perfettamente frontale uno rispetto all'altro. La zona del presbiterio si trova ad un livello più alto (per accedervi si salgono due gradini, superando circa 40 cm di dislivello), ed è visivamente separata dalla navata anche da due balaustre in marmo. L'altare maggiore è posto su un piedistallo formato dai tre gradini di accesso, che lo isolano al centro della zona presbiterale, ed è rifinito a stucco (finto marmo). La zona retrostante l'altare, absidata, è occupata da un importante coro ligneo. La navata è coperta con una volta a botte di sezione trasversale ellittica, che presenta ghiera sporgenti all'intradosso in corrispondenza delle paraste sulle pareti longitudinali. Nel presbiterio la volta a botte, più stretta e più bassa, è caratterizzata, oltre che dalle ghiera sporgenti degli arconi trasversali portanti (impostazione strutturale tipica di buona parte degli edifici ecclesiastici in Val di Vara), da lunette in corrispondenza delle bucatore, che si ripetono anche nel "catino" absidale. Sono presenti decorazioni pittoriche ed a stucco sia all'intradosso della volta che in corrispondenza degli altari laterali; a sinistra dell'ingresso, lungo la parete laterale, una piccola abside accoglie l'antico fonte battesimale in pietra arenaria.

La chiesa è individuata dal mappale A del foglio 7 del comune di Borghetto di Vara (SP).

La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edilizia ecclesiastica del periodo storico riportato e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Barbara Montarorsolo)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(arch. Carmelo Di Fonzo)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)